

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 22 - numero 4705 di Lunedì 25 maggio 2020

La sicurezza nelle attività professionali in tempi di pandemia

Un documento presenta linee guida per la salute e sicurezza dei lavoratori negli studi e nelle attività professionali. Focus sulle modalità di ingresso in studio, sulla sanificazione e sulle regole di base per lavorare in sicurezza.

Roma, 25 Mag ? Dopo aver presentato nei giorni scorsi un esempio di protocollo anticontagio da COVID-19 per studi professionali senza lavoratori subordinati, torniamo a parlare di **salute e sicurezza negli studi e nelle attività professionali** con un documento elaborato da Confprofessioni, una organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia.

Confprofessioni è tra i firmatari del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" nella versione del 24 aprile 2020.

Nel documento "**Linee guida per la salute e sicurezza dei lavoratori negli studi e nelle attività professionali**" Confprofessioni indica, infatti, che l'intesa raggiunta il 24 aprile "costituisce un passaggio fondamentale per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di datori di lavoro e lavoratori". E a partire da questa intesa si forniscono le "**linee guida** per l'applicazione dei contenuti del **Protocollo per gli studi professionali con riferimento alle aree economica, tecnica e giuridica** che presentano i medesimi profili di rischio". Si indica che per le professioni sanitarie verranno predisposte ? "di intesa con le associazioni di riferimento" - specifiche linee guida.

Nel documento non sono poi considerate le norme sulla sicurezza che i lavoratori degli studi professionali dell'area tecnica "devono seguire per l'accesso nei cantieri in quanto oggetto di un protocollo ad hoc di carattere nazionale a cui per opportunità si rinvia".

Il documento segnala dunque le principali azioni che i professionisti sono tenuti a mettere in atto "per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro ed ottemperare efficacemente alle misure previste dall'Autorità".

LINEE GUIDA PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI NEGLI STUDI E NELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI

L'articolo si sofferma sui seguenti argomenti:

- Le indicazioni relative alle modalità di ingresso in studio
- La pulizia e sanificazione dello studio
- Le regole di base per lavorare in sicurezza nell'emergenza COVID-19

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0701] ?#>

Le indicazioni relative alle modalità di ingresso in studio

Riprendiamo dal documento alcune **indicazioni relative alle modalità di ingresso in studio**.

Si segnala che il datore di lavoro "può, prima dell'accesso al luogo di lavoro e nel rispetto della privacy, rilevare la temperatura corporea dei dipendenti. Qualora la temperatura risulti superiore ai 37,5, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione dovranno essere momentaneamente isolate e fornite di mascherine chirurgiche. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma saranno tenute a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni".

In ogni caso è necessario che i lavoratori "siano stati **preventivamente informati**" (con le modalità di cui al punto 1 del documento, relativo all'informazione) delle situazioni di rischio e del comportamento da tenere, "inclusa la preclusione all'accesso al luogo di lavoro, in caso di temperatura superiore ai 37,5 gradi, di sintomi, di recenti contatti con soggetti positivi e/o di provenienza da zone considerate a rischio".

L'ingresso in studio di lavoratori già **risultati positivi** all'infezione da COVID-19 deve poi essere "preceduto da una preventiva comunicazione del lavoratore avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la 'avvenuta negativizzazione' del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. È bene ricordare che qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di

lavoro dovrà fornire la massima collaborazione".

La pulizia e sanificazione dello studio

Veniamo a quanto riportato sulla **pulizia e sanificazione dello studio**.

Si indica che nello studio "va assicurata la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Si invita ad utilizzare detergenti a base di alcool".

E nel caso in cui si riscontri "la presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione dei medesimi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione".

Occorre poi "garantire la pulizia a fine giornata/turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, e negli uffici". E il protocollo condiviso "fa riferimento altresì alla necessità di una sanificazione periodica del luogo di lavoro. Si tratta di una pulizia approfondita effettuata con prodotti specifici di tutti gli spazi e strumenti di lavoro. Può essere utile tenere un registro di tali operazioni".

Si segnala inoltre che nelle aree geografiche a maggiore endemia o negli studi professionali in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, "in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020".

Le regole di base per lavorare in sicurezza nell'emergenza COVID-19

Riportiamo infine una breve sintesi di alcune **regole di base per lavorare in sicurezza** nel periodo emergenza COVID-19:

- "Informare i lavoratori con la consegna e l'affissione di un documento contenente le regole per la gestione dell'emergenza (non recarsi al lavoro in caso di febbre oltre i 37,5 gradi; informare immediatamente il datore di lavoro in caso di sintomi; lavare frequentemente le mani ed utilizzare i detergenti; pulire le postazioni di lavoro; rispettare la distanza di sicurezza di un metro; utilizzare le mascherine chirurgiche; rispettare eventuali turni di lavoro e le regole per gli spazi comuni). È utile far firmare al lavoratore per accettazione le indicazioni sopra riportate.
- Informare i clienti, i fornitori, gli addetti alle pulizie e i manutentori delle regole per la gestione dell'emergenza attraverso l'affissione o la consegna di documenti informativi.
- Pulire quotidianamente le postazioni e l'ufficio coinvolgendo nell'operazione gli stessi lavoratori.
- Sanificare periodicamente l'ambiente.
- Organizzare il luogo di lavoro in modo tale da evitare assembramenti e contatti ravvicinati e garantire la distanza di sicurezza (un metro). Ciò vale non solo per il luogo in cui si svolge l'attività lavorativa, ma anche per gli spazi comuni.
- Distribuire le mascherine chirurgiche e disporre l'utilizzo in caso di impossibilità di rispettare la distanza di sicurezza.
- Favorire lo smart working.
- Coinvolgere il medico competente, qualora nominato, nella fase di riapertura e di sorveglianza sanitaria (ad esempio nelle visite mediche per i lavoratori videoterminalisti) in modo da individuare situazioni di rischio.
- Contattare l'Autorità sanitaria in caso di lavoratori con sintomi o positivi al COVID-19".

Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del documento che riporta un allegato sui test sierologici per il SARS-CoV-2 e si sofferma anche su altri aspetti:

- informazione
- modalità di accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni
- precauzioni igieniche personali
- dispositivi di protezione individuali
- gestione spazi comuni (distributori bevande e snack, aree fumatori etc...)
- organizzazione del lavoro
- gestione entrata e uscita dei dipendenti
- spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
- gestione di una persona sintomatica in studio
- sorveglianza sanitaria, medico competente/RLS

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Confprofessioni, " Linee guida per la salute e sicurezza dei lavoratori negli studi e nelle attività professionali" (formato PDF, 394 kB).

Scarica la normativa di riferimento:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020 ? Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

[Leggi gli altri articoli di PuntoSicuro sul nuovo coronavirus Sars-CoV-2](#)



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it